

Serie Ordinaria - Mercoledì 16 luglio 2025



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Università, ricerca, innovazione

Decreto dirigente struttura 9 luglio 2025 - n. 9779

2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - Asse 1, Azione 1.1.4. - Bando «Brevetti 2023» di cui al decreto n. 17904/2023 e s.m.i.:
sospensione provvisoria dello sportello per esaurimento delle risorse disponibili 2

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente struttura 11 luglio 2025 - n. 9914

«L.r. 31/2008, art. 26 – Bando a sostegno alla pianificazione di assestamento forestale in attuazione della strategia forestale nazionale». 3

Comunicato regionale 14 luglio 2025 - n. 77

Istanza Consorzio Garda DOC ai sensi dell'articolo 39 comma 3 della legge n. 238/2016 – Esclusione temporanea della possibilità dell'iscrizione allo schedario viticolo delle superfici vitate della varietà Pinot Grigio ai fini dell'idoneità alla rivendicazione dei vini a DOC Garda Pinot Grigio per la campagna viticola 2025/2026 50

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 11 luglio 2025 - n. 9923

2021IT16RFPR010 – Approvazione dell'avviso della Misura «Investimenti – Linea impresa efficiente», in attuazione della d.g.r. XII/4452 del 26 maggio 2025 – PR FESR 2021-2027 – Azione 2.1.3. «Sostegno all'efficientamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese» - SA.119050 51

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 11 luglio 2025 - n. 9914

«L.r. 31/2008, art. 26 – Bando a sostegno alla pianificazione di assestamento forestale in attuazione della strategia forestale nazionale»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA «SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO»

Visti:

- la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», che prevede:
 - all'art. 47, c. 5, che le proprietà silvo-pastorali, singole o associate, possano essere gestite in base a piani di assestamento forestale a carattere aziendale, anche in versione semplificata per i boschi che svolgono prevalentemente funzioni diverse da quella produttiva;
 - all'art. 47, c. 6, che i piani di assestamento forestale e i loro aggiornamenti sono approvati dagli enti gestori di parchi e riserve regionali, dalle comunità montane e dalla provincia di Sondrio per il relativo territorio, salvo quelli riguardanti il patrimonio forestale regionale, approvati dalla Giunta regionale;
 - all'art. 47, c. 7, che la Giunta regionale definisca criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei piani di assestamento forestale, al fine di assicurare una metodologia comune e valori qualitativi omogenei per la redazione della pianificazione forestale;
 - all'art. 26, c. 3, che sono ammissibili a finanziamento, con modalità definite dalla Giunta regionale, gli interventi finalizzati alla valorizzazione delle produzioni forestali e alla difesa dell'occupazione forestale e in particolare la realizzazione dei sopra richiamati piani di assestamento forestale;
- il regolamento regionale 20 luglio 2007, n. 5 «Norme forestali regionali, in attuazione dell'articolo 50, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale)» e in particolare gli articoli 43, 44, 45 e 46 concernenti i piani di assestamento forestale;
- la d.g.r. X/901/2013 «Criteri per la redazione dei Piani di assestamento forestale», in applicazione dell'art. 47 c. 7 della l.r. 31/2008;
- la d.g.r. XII/560/2023 «Piani di assestamento forestale: approvazione delle norme tecniche per la costruzione degli elaborati cartografici tecnico scientifici e delle procedure per la loro verifica preliminare (l.r. 31/2008, art. 47 c. 7)», che dettaglia le caratteristiche degli elaborati cartografici dei piani di assestamento, anche in versione semplificata, in applicazione del decreto interministeriale 28 ottobre 2021 n. 563765 e del decreto ministeriale n. 64807 del 9 febbraio 2023;

Richiamata la d.g.r. n. XII/2370 del 20 maggio 2024 avente ad oggetto «D.g.r. n. XII/1720 del 28 dicembre 2023 e legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31: Disposizioni attuative per l'inquadramento, ai sensi della normativa sugli Aiuti di stato, degli «Aiuti integrativi per le foreste lombarde»», base giuridica del regime di aiuto SA.113952 (2024/XA), che ha approvato, nel rispetto del Regolamento (UE) 2022/2472 e del Regolamento (UE) n. 2023/2831, l'inquadramento ai sensi della normativa aiuti di Stato di alcune misure riguardanti il settore forestale lombardo, individuando azioni, beneficiari finali, interventi e spese ammissibili, intensità massima dell'aiuto in percentuale, condizioni specifiche e limiti, comprendendo fra l'altro gli aiuti di cui all'articolo 26 della l.r. 31/2008, al quale fa riferimento, fra l'altro, l'Azione 9 «Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale (PAF)»;

Richiamata la d.g.r. n. XII/4688 del 7 luglio 2025 avente ad oggetto «L.r. 31/2008, art. 26 – Sostegno alla pianificazione di assestamento forestale in attuazione della strategia forestale nazionale» che stabilisce:

- 1) di attivare la Sotto-Azione della Strategia Forestale Nazionale «A.1.3 - Promuovere la pianificazione forestale delle proprietà pubbliche, private e collettive in linea coi principi e i criteri della Gestione Forestale Sostenibile», aprendo un bando per la revisione dei piani di assestamento forestale, anche a carattere semplificato, scaduti o in scadenza e per la stesura di nuovi piani in aree mai pianificate;
- 2) di gestire direttamente un bando per l'intera Regione, tramite le procedure di cui alle d.g.r. X/901/2013 e XII/2370/2024;

- 3) di disporre che le risorse, pari a € 1.322.928,00, troveranno copertura finanziaria complessiva sul capitolo 16.01.203.15889 del bilancio di previsione 2025-2027, con l'eventuale attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- 4) di demandare al dirigente della Struttura «Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo» l'approvazione del relativo bando di finanziamento, l'approvazione della graduatoria delle domande istruite positivamente, le modalità di erogazione e i necessari provvedimenti conseguenti, nonché l'adempimento dei compiti relativi alle verifiche propedeutiche ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 115/2017, l'alimentazione del SIAN e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Precisato che ai sensi dell'art. 1, par. 4 e 5, del Regolamento (UE) 2022/2472:

- non potranno essere destinatarie di concessione di aiuti le imprese che dovessero rispondere ad una delle definizioni di impresa in difficoltà di cui all'art. 2 punto 59) del Reg. (UE) 2022/2472;
- non potrà essere erogato il contributo ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente di un aiuto dichiarato illegittimo e incompatibile con il mercato interno da una precedente decisione della Commissione;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 23 «Bilancio di previsione 2025-2027»;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la comunicazione del 1° luglio 2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto quindi di approvare il bando per l'anno 2025, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la raccolta delle domande per il sostegno ai piani di assestamento forestale ai sensi dell'art. 26 l.r. 31/2008;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo» individuate dalla d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

DECRETA

1) di approvare per l'anno 2025, il bando di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la raccolta delle domande per il sostegno ai piani di assestamento forestale ai sensi dell'art. 26 l.r. 31/2008;

2) di dare atto che la spesa di € 1.322.928,00, trova copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.15889 del bilancio di previsione 2025-2027, con l'eventuale attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

3) di demandare a successivo provvedimento l'approvazione dell'esito delle istruttorie e l'assunzione dei relativi impegni contabili;

4) di dare atto che la Struttura scrivente, in qualità di soggetto concedente ed erogante, è tenuta - secondo le competenze dettagliate nell'allegato - all'adempimento dei compiti relativi alle verifiche propedeutiche, all'alimentazione del SIAN e all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, secondo quanto indicato nella d.g.r. n. XII/4688 del 7 luglio 2025;

5) di provvedere, con successivi atti, alla liquidazione delle successive domande di pagamento istruite favorevolmente;

6) di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7) di disporre la pubblicazione del presente decreto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it e sul portale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Francesco Brianone

Allegato n. 1

Allegato A

“L.R. 31/2008, ART. 26 – BANDO A SOSTEGNO ALLA PIANIFICAZIONE DI ASSESTAMENTO FORESTALE IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA FORESTALE NAZIONALE”

Sommario

A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1 Finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi.....	4
A.3 Soggetti beneficiari.....	4
A.3.1 Disponibilità dei terreni.....	5
A.4 Territorio e ambito di applicazione	5
A.5 Uffici competenti	5
A.6 Dotazione finanziaria	6
B - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	6
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione.....	6
B.2 Progetti finanziabili.....	6
B.2.1 Azioni d'intervento	7
B.2.2 Limiti e divieti	7
B.2.3 Cumulabilità	8
B.3 Spese ammissibili	8
B.3.1. Disposizioni generali sulle spese ammissibili	8
B 3.2 Spese ammissibili	9
C - TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO	10
C.1 Presentazione delle domande.....	10
C.1.1 Fasi di inoltro della domanda.....	10
C.1.2 Termine entro il quale presentare le domande.....	11
C.1.3 Documentazione da allegare alle domande	11
C.1.4 Errore palese nella compilazione della domanda.....	12
C.2 Procedura per l'assegnazione delle risorse	13
C.3 Istruttoria	15

<i>Allegato n. 1 al decreto n. del</i>	
C.3.1	Avvio del procedimento 15
C.3.2	Tempistica e modalità di istruttoria 15
C.3.3	Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente 16
C.3.4	Richieste di riesame..... 16
C.3.5	Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria..... 16
C.3.6	Pubblicazione delle domande ammesse 17
C.4	Adempimenti post concessione 17
C.4.1	Tempistica per l'esecuzione dei lavori 17
C.4.2	Inizio dei lavori e consegna del verbale delle direttive 17
C.4.3	Le varianti di piano 18
C.4.5	Proroghe nell'esecuzione delle attività..... 19
C.4.6	Antimafia..... 19
C.5	Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione..... 20
C.5.1	Richiesta del saldo dell'agevolazione 20
C.5.2	Modalità e tempi per l'accertamento dei lavori eseguiti..... 21
C.5.3	Documento di regolarità contributiva (DURC) 22
D	DISPOSIZIONI FINALI..... 22
D.1	Obblighi dei beneficiari 22
D.2	Decadenza, revoche e rinunce..... 22
D.2.1	Riduzione dell'agevolazione 22
D.2.2	Decadenze e penalità 22
D.2.3	Cause di forza maggiore..... 23
D.4	Ispezione e controlli 24
D.5	Monitoraggio dei risultati 24
D.5.1	Indicatori 24
D.5.2	Customer satisfaction..... 24
D.6	Responsabile del procedimento 24
D.7	Trattamento dati personali 25
D.8	Pubblicazione, informazione e contatti 27

<i>Allegato n. 1 al decreto n. del</i>	
D.8.1 Scheda informativa.....	27
D.9 Rimedi amministrativi e giurisdizionali	29
D.10 Allegati	30
Allegato A - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato	31
Allegato B Preventivo e cronoprogramma attività.....	33
Allegato C – Dichiarazione IVA	35
Allegato D Ulteriori fondi pubblici.....	38
Allegato E – foglio di calcolo	40
Allegato F Accantonamento degli utili dei PAF.....	41
Allegato G utilizzo ripresa ed esecuzione miglioramenti PAF	42
Allegato H Variante.....	43
Allegato I Quadro Riepilogativo Interventi: Consuntivo	44
Allegato L: rendicontazione lavori in amministrazione diretta	45

A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'articolo 26, comma 3, lettera b), punto 2) della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) prevede il finanziamento dei piani di assestamento forestale, noti con l'acronimo "PAF". Il successivo art. 47 dettaglia finalità e contenuti dei piani.

I PAF rappresentano investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, delineando gli interventi che saranno necessari a tali fini e che potranno poi essere oggetto di contributi pubblici.

Essi mirano altresì all'adempimento di impegni a scopi ambientali, all'offerta di servizi ecosistemici o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità dei terreni forestali e boschivi della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici e di adattarsi ad essi, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine.

Il sostegno offerto da questo bando è quindi volto a coprire le spese di stesura di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di Assestamento o documenti equivalenti scaduti o di prossima scadenza, secondo quanto disposto dall'art. 47 l.r. 31/2008, ai sensi dell'art. 44 par. 4 lett. e) dell'ABER.

Allegato n. 1 al decreto n. del

A.2 Riferimenti normativi

- Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GUUE L.327 del 21.12.2022);
- D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”, art. 6;
- decreto interministeriale 28 ottobre 2021 n. 563765 «Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale»
- legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale”, in particolare articoli 26 e 47;
- regolamento regionale 20 luglio 2007, n. 5 “Norme forestali regionali, in attuazione dell'articolo 50, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale);
- d.g.r. X/901/2013 «Criteri per la redazione dei Piani di assestamento forestale», in applicazione dell'art. 47 c. 7 della l.r. 31/2008;
- d.g.r. XII/560/2023, che dettaglia le caratteristiche degli elaborati cartografici, in applicazione del decreto interministeriale 28 ottobre 2021 n. 563765;
- d.g.r. XII/2370/2024 “D.g.r. n. XII/1720 del 28/12/2023 e legge regionale 5 dicembre 2008, n.31: disposizioni attuative per l'inquadramento, ai sensi della normativa aiuti di stato, degli “aiuti integrativi per le foreste lombarde”,
- decreto 11371 del 1° dicembre 2014 «Criteri tecnici di dettaglio per la redazione dei piani di assestamento forestale di Regione Lombardia»

Attualmente ERSAF ha in corso la stesura di nuovi criteri per la redazione dei piani di assestamento forestale. Si prevede che i nuovi criteri entrino in vigore subito dopo l'ammissione a finanziamento dei beneficiari.

La redazione dei piani dovrà attenersi ai criteri vigenti alla data di sottoscrizione del verbale delle direttive

A.3 Soggetti beneficiari

1) Enti pubblici;

2) Fondazioni e associazioni (cfr. Codice Civile, Libro I° - Titolo II° artt. 14-42 bis), Onlus ed Enti del Terzo Settore (d.lgs. 117/2017) che per statuto:

- hanno finalità pubblica e/o finalità di difesa di interessi collettivi;
- sono senza scopo di lucro;

3) Consorzi forestali riconosciuti dall'art. 56 l.r. 31/2008;

4) Enti o Associazioni di gestione di Beni collettivi e usi civici (cfr. Legge 17 aprile 1957 n. 278 e Legge 20 novembre 2017, n. 168);

Allegato n. 1 al decreto n. del

- 5) Aziende private proprietarie di superfici forestali;
6) Associazioni fondiarie di cui all' art. 31 septies della l.r. 31/2008.

ERSAF non può presentare domanda.

A.3.1 Disponibilità dei terreni

I terreni devono essere correttamente inseriti nel **fascicolo aziendale** dei richiedenti al momento della presentazione della domanda di aiuto. I predetti terreni devono risultare conferiti anche al momento dell'istruttoria della domanda di aiuto, della domanda di saldo e della relativa istruttoria, nonché al momento di eventuali ulteriori controlli, che potranno avere luogo durante il periodo di impegno, che decorre dalla data di ammissione a finanziamento fino a 5 anni successivi alla data del mandato di pagamento del saldo.

A.4 Territorio e ambito di applicazione

I terreni oggetto di pianificazione e di contributo devono essere ubicati in **Lombardia**.

A.5 Uffici competenti

L'istruttoria delle domande di aiuto e relative varianti è di competenza della Struttura "Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo" della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste - Regione Lombardia.

Per l'istruttoria delle domande di pagamento, il Responsabile del procedimento si avvale della collaborazione delle Strutture "Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca" (di seguito, AFCP) della medesima Direzione Generale, nonché del Settore Agricoltura della **Provincia di Sondrio**.

Ente o ufficio	Province di competenza	Pec
Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Bergamo	Bergamo	agricolturabergamo@pec.regione.lombardia.it
Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Brescia	Brescia	agricolturabrescia@pec.regione.lombardia.it
Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città metropolitana	Milano e Monza	agricoltura@pec.regione.lombardia.it
Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Varese, Como e Lecco	Como, Lecco e Varese	agricolturavacolc@pec.regione.lombardia.it
Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Pavia e Lodi	Lodi e Pavia	agricolturapavialodi@pec.regione.lombardia.it
Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Valpadana	Cremona e Mantova	agricolturavalpadana@pec.regione.lombardia.it
Provincia di Sondrio - Agricoltura	Sondrio	protocollo@cert.provincia.so.it

Allegato n. 1 al decreto n. del

In caso di piani che interessino terreni in province di competenza di due o più uffici, l'istruttoria delle domande di pagamento sarà seguita dall'ufficio nel cui territorio si trova la maggior parte di superficie boscata.

A.6 Dotazione finanziaria

Con questo bando, Regione Lombardia intende mettere a disposizione del territorio lombardo risorse provenienti dai fondi statali della Strategia Forestale Nazionale, Azione 1.3, finalizzati alla gestione programmata dei boschi.

Il finanziamento è concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed è riconoscibile fino al 100% della spesa ammessa, salvo eventuale cofinanziamento.

La dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione del presente provvedimento è pari a € 1.332.928,00.

Il responsabile del procedimento potrà decidere di utilizzare, entro un anno dalla pubblicazione sul portale "Bandi e Servizi" (BES) della graduatoria delle domande raccolte, eventuali economie maturate a seguito di rinunce, revoche o decadenze per ammettere a finanziamento ulteriori domande.

B - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente contributo sarà concesso ai sensi del regime di aiuto in esenzione «Legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 - Aiuti integrativi per le foreste lombarde» col n. **SA.113952 (2024/XA)** e del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili col mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, con particolare riferimento all'art. 44 "Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientali degli ecosistemi forestali".

Il contributo è fino al 100% della spesa ammissibile, con la possibilità di cofinanziamento parziale della spesa da parte del beneficiario.

B.2 Progetti finanziabili

- 1) I piani possono essere finanziati su una **superficie minima pari a 100 ettari di "bosco"**; si considera "bosco" esclusivamente la superficie delimitata cartograficamente nello Strato "Carta forestale (perimetro del bosco)" del Geoportale della Lombardia;
- 2) Alla domanda di aiuto va allegata una cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui è prevista la pianificazione.

Allegato n. 1 al decreto n. del

- 3) La redazione del piano deve essere effettuata da un dottore forestale senior abilitato e competente per legge o da un dottore agronomo senior con progressa esperienza in tema di redazione di piani di assestamento forestale;
- 4) Nel caso di revisione di piani, il beneficiario deve inoltre attestare:
 - a. il rispetto dell'art. 45 "Accantonamento degli utili" del r.r. 5/2007, il quale prevede: «*I gestori del piano di assestamento accantonano una quota del trenta per cento degli utili derivanti dal piano medesimo, vincolata a migliorie e cure colturali del bosco o alla revisione del piano di assestamento e ne informano immediatamente l'ente forestale competente.*», come da prospetto in allegato F;
 - b. di aver utilizzato nell'ultimo periodo di validità (compresi gli interventi a piano scaduto), almeno il 40% della ripresa prevista dal Piano stesso oppure il 20% della ripresa e il 40% delle migliorie (in termini di importi), come risultanti dal Libro Economico, da fatture, contratti di compravendita di lotti boschivi ed essere coerenti con le denunce di taglio ed elaborati tecnici ad esse associati; l'attestazione deve essere validata dall'Ente forestale territorialmente competente, come da prospetto in allegato G;
- 5) Tutti i piani devono avere validità di 15 anni, calcolati dall'anno di approvazione o dal successivo. I piani predisposti con metodo planimetrico spartitivo possono avere validità fino a 30 anni.
- 6) I piani devono seguire i criteri di redazione, nazionali e regionali, vigenti al momento di sottoscrizione del verbale delle direttive. Il verbale delle direttive deve essere sottoscritto dopo l'ammissione a finanziamento, al fine di permettere il recepimento di eventuali prescrizioni impartite dalla Regione.

B.2.1 Azioni d'intervento

Nell'ambito dell'Azione 9 "Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale (PAF)" della d.g.r. XII/2370/2024, il presente bando finanzia:

- 1) Redazione di nuovi piani di assestamento forestale;
- 2) Aggiornamento di piani di assestamento forestale scaduti o di prossima scadenza;
- 3) Redazione di nuovi piani di assestamento forestale semplificati;
- 4) Aggiornamento di piani di assestamento forestale semplificati scaduti o di prossima scadenza;

Sono obbligatoriamente considerati piani semplificati quelli:

- 1) che saranno redatti al 100% con metodo planimetrico spartitivo;
- 2) in cui i boschi non assestati con metodo planimetrico spartitivo saranno verosimilmente inferiori a 100 ettari;
- 3) che riguardano boschi al 100% con destinazione funzionale protettiva o turistico ricreativa;
- 4) che riguardano boschi in cui la superficie boscata produttiva sarà verosimilmente inferiore a 100 ettari.

B.2.2 Limiti e divieti

Non possono essere finanziati:

1. Le superfici e i piani di assestamento su terreni fuori Regione o posti in riserve naturali integrali;
2. Attività preliminari, interventi o rilievi avviati prima della validazione a SISCO della domanda di aiuto, indipendentemente dal loro stato di avanzamento;

Allegato n. 1 al decreto n. del

3. Piani di assestamento il cui incarico è stato affidato prima della validazione a SISCO della domanda di aiuto.
4. Piani di assestamento con contenuti, indirizzi gestionali o proposte tecniche che risultino in contrasto con le Norme Forestali Regionali (Regolamento Regionale n. 5/2007 e ss.mm.ii.);
5. Studi o analisi di tipo esclusivamente scientifico, non direttamente collegati alla definizione di obiettivi e azioni concrete di gestione attiva e sostenibile del patrimonio forestale;
6. Il capitale circolante non è considerato un costo ammissibile.

Ai sensi dell'art. 1, par. 4 e 5, del Reg. (UE) 2022/2472:

- non saranno concessi aiuti alle **imprese in difficoltà** come definite dall'art. 2 definizioni punto 59) dell'ABER,
- non saranno erogati aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un **ordine di recupero pendente** a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

B.2.3 Cumulabilità

I contributi previsti dalle presenti disposizioni sono cumulabili con altre “fonti di aiuto” purché riguardino diversi costi ammissibili individuabili oppure, in caso di stessi costi ammissibili, a condizione che il cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato in base al Regolamento (UE) 2022/2472. È comunque sempre vietato il doppio finanziamento delle medesime spese.

B.3 Spese ammissibili

B.3.1. Disposizioni generali sulle spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento, per tutte le Azioni, le spese per il servizio di consulenza da parte di professionisti per la redazione o revisione dei Piani di Assestamento:

- a) acquisizione di immagini lidar o di ortofoto ad elevata risoluzione;
- b) analisi di supporto, comprese le elaborazioni delle immagini di cui al punto a);
- c) rilievi a terra;
- d) studio di incidenza e altre pratiche autorizzative;
- e) operazioni di confinazione;
- f) identificazione e contrassegnatura degli alberi a invecchiamento a tempo indefinito (come previsto dall'art. 24 c. 5 bis del r.r. 5/2007);
- g) calcoli e predisposizione del piano;

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile solo nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla.

Sono ammissibili a contributo anche gli oneri di cassa previdenziale.

All'atto della domanda di finanziamento, il richiedente dovrà dichiarare la sua posizione nei confronti dell'IVA (Allegato C). Se l'allegato C non viene presentato, l'IVA non potrà essere considerata spesa ammissibile.

Allegato n. 1 al decreto n. del

B 3.2 Spese ammissibili

Per singola domanda, la spesa è ammissibile nei seguenti limiti omnicomprensivi:

Ampiezza della superficie boscata	Spese ammissibili massime e importo massimo erogabile per prima redazione di un piano di assestamento (Intervento 1)	Spese ammissibili massime e importo massimo erogabile per revisione del piano di assestamento (Intervento 2)	Spese ammissibili massime e importo massimo erogabile per prima redazione di un piano di assestamento semplificato (Intervento 3)	Spese ammissibili massime e importo massimo erogabile per revisione del piano di assestamento semplificato (Intervento 4)
Oltre 2.500 ettari	160.000,00 €	125.000,00 €	112.000,00 €	87.500,00 €
Inferiore o uguale a 2.500 e superiore a 1.000 ha	130.000,00 €	105.000,00 €	91.000,00 €	73.500,00 €
Inferiore o uguale a 1.000 e superiore a 500 ha	75.000,00 €	52.500,00 €	52.500,00 €	36.750,00 €
Inferiore o uguale a 500 e superiore a 100 ha	45.000,00 €	36.000,00 €	31.500,00 €	25.200,00 €

I piani possono essere redatti in amministrazione diretta, nel caso di soggetti pubblici o tenuti al rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, o affidati a professionisti esterni abilitati. I richiedenti tenuti al rispetto delle procedure ad evidenza pubblica assegnano gli incarichi secondo la normativa vigente.

Laddove le azioni di intervento siano effettuate in amministrazione diretta, ossia realizzate da personale del beneficiario (ad esempio nei casi di Consorzio forestale o Ente pubblico), quest'ultimo deve comprovarne i costi sostenuti mediante prospetti analitici che attestino il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, il numero di ore o giornate del personale utilizzato, il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali (comprovato dal DURC) e i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso.

Le spese per acquisto di servizi devono sempre essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, nel caso in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fatture. I pagamenti devono essere tracciati e non sono ammessi pagamenti in contanti.

Allegato n. 1 al decreto n. del

Le spese devono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, dopo la validazione della domanda iniziale di aiuto.

C - TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di sostegno, indirizzata alla Regione Lombardia, deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite il Sistema Informatico ([SISCO](https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/)) della Regione Lombardia, indirizzo Internet attuale <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>, entro il termine previsto dal presente bando, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. In particolare, il fascicolo del richiedente deve contenere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido e l'IBAN, se del caso il codice BIC, valido per l'accredito del contributo eventualmente concesso. I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti.

Non sono valide le domande inviate da caselle pec o di posta elettronica ordinaria.

La domanda non deve essere perfezionata col pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/1972 art. 21 bis.

Ogni domanda di finanziamento deve riguardare interventi riferiti ad un singolo piano.

Ciascun richiedente può presentare **una sola domanda di aiuto**. I consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia ai sensi dell'art. 56 della l.r. 31/2008, possono presentare due domande, relative a due piani distinti.

C.1.1 Fasi di inoltro della domanda

- accedere alla domanda, tramite menù "Procedimenti", per l'Operazione "Aiuti Integrativi per le Foreste Lombarde" nel cui interno è possibile individuare la Tipologia "**Articolo 26 l.r. 31/2008 – Misure forestali**", scegliendo l'iter indirizzato alla Regione Lombardia (quindi, non quello indirizzato alle Comunità montane);
- scegliere l'azione prevista "**9. Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale (PAF)**";
- compilare la domanda in tutte le sue parti, scaricarla in formato PDF e sottoscriverla da parte del titolare, legale rappresentante o da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo.
- caricare a sistema in SISCO la domanda sottoscritta con le modalità sopra riportate: il sistema, al momento del caricamento della domanda firmata, la valida e le attribuisce data ora, minuto e secondo di presentazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere

Allegato n. 1 al decreto n. del

effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"

La domanda s'intende regolarmente presentata con l'avvenuta validazione da parte del Sistema Informativo di Regione Lombardia, purché questa avvenga entro il termine stabilito dal presente bando. In caso di mancata validazione, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

C.1.2 Termine entro il quale presentare le domande

Le domande possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL ed **entro l'8 settembre 2025 ore 16:00**.

La data e l'ora di presentazione saranno oggetto di verifica ai fini della ricevibilità della domanda.

C.1.3 Documentazione da allegare alle domande

1. **domanda** firmata elettronicamente o digitalmente dal legale rappresentante del richiedente, generata da SISCO;
2. per i beneficiari privati, dichiarazione sostitutiva relativa allo status di impresa in difficoltà (allegato A);
3. **relazione tecnica** firmata elettronicamente o digitalmente da un dottore forestale o dottore agronomo, con:
 - natura del richiedente (ASF, consorzio o altro)
 - motivazione per la quale si intende redigere o revisionare il piano;
 - descrizione della proprietà, in particolare se sono presenti più proprietà, comuni amministrativi coinvolti;
 - descrizione della superficie da assestare, indicando la parte forestale con relative forme di governo e principali tipi forestali, pascoli, altre aree agricole, improduttivi e sterili, evidenziando in particolare eventuali modifiche rispetto a precedenti versioni del medesimo piano; i dati vanno esposti per proprietà;
 - in caso di revisione, prospetti del piano precedente (a supporto dei criteri di selezione), indicando in ettari le superfici boscate per forma di governo (fustaia, cedui in conversione, fustaie transitorie, misto ceduo fustaia, cedui, formazioni non gestite o non classificate), per destinazione prevalente (produttiva, protettiva diretta, protettiva generale, naturalistica, sociale e culturale, non classificata), cronologia storica delle revisioni (dal primo impianto in poi, con relative durate e, se fossero disponibili, superficie totale, superficie boscata, provvigione e ripresa di ogni versione);
 - presenza di certificazione forestale FSC o PEFC oppure processo di certificazione avviato o in previsione;
 - descrizione della metodologia dei rilievi;
 - indicazione delle autorizzazioni necessarie e cronoprogramma dei lavori;
4. quadro economico riepilogativo a preventivo (allegato B) e indicazione dell'eventuale **cofinanziamento** espresso in valore assoluto e in valore percentuale, firmata dal tecnico e dal

Allegato n. 1 al decreto n. del

- legale rappresentante;
5. autocertificazione in tema di **IVA** del legale rappresentante del richiedente, firmata elettronicamente o digitalmente, secondo quanto previsto dal DPR 445 del 28/12/2000, art. 47, riportata in allegato C;
 6. dichiarazione circa la richiesta di **ulteriori fondi pubblici**, come da allegato D;
 7. per i beneficiari privati, **foglio di calcolo dimensione d'impresa**, come da allegato E, accompagnato da eventuale documentazione fiscale relativa a società di persone e/ o imprese individuali utilizzata per la compilazione del medesimo foglio di calcolo¹;
 8. **cartografia** in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile"), indicante sia il perimetro esterno dell'area, sia il particellare, con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84 (non firmata né elettronicamente né digitalmente) e struttura dati come da d.g.r. XII/560/2023;
 9. nel caso di revisione di piani, attestazione del legale rappresentante del richiedente, firmata elettronicamente o digitalmente, del rispetto dell'art. 45 "**Accantonamento degli utili**" del r.r. 5/2007, il quale prevede: «*i gestori del piano di assestamento accantonano una quota del trenta per cento degli utili derivanti dal piano medesimo, vincolata a migliorie e cure colturali del bosco o alla revisione del piano di assestamento e ne informano immediatamente l'ente forestale competente.*», attestando fra l'altro di avere comunicato i dati dell'accantonamento degli ultimi tre anni, riportata in allegato F;
 10. nel caso di revisione di piani, attestazione del legale rappresentante del richiedente, firmata elettronicamente o digitalmente, di aver utilizzato nell'ultimo periodo di validità (compresi gli interventi a piano scaduto), almeno il 40% della **ripresa** prevista dal Piano stesso oppure il 20% della ripresa e il 40% delle **migliorie** (in termini di importi), come risultanti dal Libro Economico, da fatture, contratti di compravendita di lotti boschivi ed essere coerenti con le denunce di taglio ed elaborati tecnici ad esse associati, secondo il fac simile riportato in allegato G; l'attestazione deve essere validata dall'Ente forestale territorialmente competente e allegata alla domanda di aiuto;
 11. attestazione, rilasciata da **PEFC o FSC**, che le superfici oggetto di pianificazione sono certificate;

L'allegato "Foglio di calcolo dimensione d'impresa", come gli altri, sarà reso disponibile come file editabile nella pagina di pubblicazione del bando o può essere richiesto a foreste@regione.lombardia.it inviando una e-mail con oggetto "Bando PAF – Richiesta Foglio calcolo per la dimensione d'impresa".

C.1.4 Errore palese nella compilazione della domanda

Gli errori palesi sono errori di compilazione della domanda di aiuto, compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere rilevati agevolmente nella domanda stessa.

Sono considerati errori palesi:

- gli errori di compilazione della domanda, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della stessa (ad es. un codice statistico o bancario errato);
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (ad es. dati contraddittori tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata).

Qualora il richiedente chieda a SISCO una somma o percentuale di contributo errata, maggiore dalla

¹ In caso di dichiarazione dei redditi è sufficiente fornire un estratto della citata dichiarazione che riporti le voci RS106 e RS116 del Quadro RS con evidenziazione dell'annualità contributiva e della titolarità della dichiarazione, senza altre ulteriori informazioni di natura fiscale.

Allegato n. 1 al decreto n. del

percentuale spettante in base al bando della Regione, quest'ultima corregge d'ufficio la somma o percentuale, senza necessità di presentazione della domanda di errore palese. La correzione non è possibile qualora il richiedente abbia richiesto una percentuale di contributo inferiore rispetto a quanto abbia diritto.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente l'aiuto e viene inoltrata all'Ente competente che, verificato che lo stesso rientra nelle casistiche sopra riportate, autorizza o nega la correzione dell'errore.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

C.2 Procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura per l'assegnazione delle risorse è valutativa sulla base di una verifica di ammissibilità amministrativa delle domande seguita da una valutazione tecnica delle stesse che assegna un punteggio a ciascuna domanda ammissibile, ai fini della formazione della graduatoria, secondo i seguenti criteri:

PRINCIPI DI SELEZIONE	PUNTI
Caratteristiche dei boschi da assestare	40
Pianificazione e certificazione	40
Caratteristiche del soggetto richiedente	20
Cofinanziamento	20
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	120

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Caratteristiche dei boschi da assestare (superficie planimetrica in ettari)		40
1	Governo selvicolturale prevalente come risultante dal piano precedente o, in mancanza, nel servizio di mappa "Governo del bosco" del Geoportale della Lombardia	15
1.1	Fustaia	15
1.2	Ceduo in conversione-fustaia transitoria o misto ceduo-fustaia	10
1.3	Cedui	5
1.4	Formazioni non gestite o non classificate	1
2	Destinazione selvicolturale prevalente come risultante dal piano precedente o, in caso di piano di primo impianto, nel servizio di mappa "Destinazioni selvicolturali" del Geoportale della Lombardia	15
2.1	Produttiva	15
2.2	Produttiva-Protettiva, Protettiva diretta o Naturalistica o Sociale e Culturale	10
2.3	Protettiva generale	5
2.4	Altre Funzioni o non classificate	1
3	Ampiezza della superficie boscata come risultante dal piano precedente o, in mancanza, nel servizio di mappa "Carta forestale – perimetro del bosco" del Geoportale della Lombardia	10
3.1	Oltre 2.500 ettari	10

Allegato n. 1 al decreto n. del

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
3.2	oltre 1.000 ha e fino a 2.500 ha	7
3.3	Oltre 500 ha e fino a 1.000 ha	5
3.4	Fra 100 e 500 ha	1

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Pianificazione, certificazione e vincoli		40
4	Aree protette	10
4.1	Piano che ricade interamente o prevalentemente in parco nazionale, parco naturale, riserva naturale statale o regionale	10
4.2	Piano che ricade interamente o prevalentemente in parco regionale o monumento naturale o Sito natura 2000	5
4.3	Piano che ricade interamente o prevalentemente in PLIS	3
4.3	Nessuna area protetta o altri casi	1
5	Pianificazione assestamentale precedente	15
5.1	Piano di primo impianto	15
5.2	Piano precedente scaduto nel 2019 o in anni precedenti	10
5.3	Piano precedente scaduto nel 2020, 2021, 2022, 2023 o 2024	5
5.4	Piano in scadenza nel 2025, 2026 o 2027	1
6	Durata storica della pianificazione	5
6.2	Sesta, settima od ottava revisione	5
6.3	Terza, quarta o quinta revisione	3
6.4	Prima o seconda revisione	1
7	Certificazione forestale	10
7.1	Superficie assoggettata a doppia certificazione FSC e PEFC	10
7.2	Superficie assoggettata a certificazione FSC oppure PEFC	6
7.3	Superficie non assoggettata a certificazione FSC e/o PEFC	1

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Caratteristiche del soggetto richiedente		20
8	Natura del richiedente	20
8.1	Consorzio forestale riconosciuto art. 56 l.r. 31/2008, Associazione Fondiaria art. 31 septies l.r. 31/2008, Amministrazioni speciali o separate di uso civico, proprietà collettive	20
8.2	Ente gestore di aree protette e siti natura 2000, per i relativi territori	15
8.3	Due o più Comuni oppure due o più Enti pubblici associati	10
8.4	Comune o altro Ente pubblico	5
8.5	Altro soggetto	2

Allegato n. 1 al decreto n. del

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Cofinanziamento		20
10.1	Per ogni 2% di cofinanziamento	1

Ogni domanda, per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, deve raggiungere un **punteggio minimo pari a 30 punti**.

A parità di punteggio nella graduatoria, è data precedenza alla domanda con il punteggio più alto, in ordine, nei seguenti criteri:

- Percentuale di cofinanziamento;
- Associazionismo
- Ampiezza della superficie boscata;
- Destinazione selvicolturale prevalente;
- Governo selvicolturale prevalente.

C.3 Istruttoria

C.3.1 Avvio del procedimento

L'attribuzione alla domanda del numero di protocollo assegnato da SISCO al momento della presentazione costituisce avvio del procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/1990.

C.3.2 Tempistica e modalità di istruttoria

Entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande, i funzionari incaricati della Struttura "Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo" procederanno con l'istruttoria tecnico – amministrativa, che prevede la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nel presente provvedimento e in particolare:

- il controllo amministrativo della completezza, della coerenza e della validità (es. firma dei titolari) della documentazione presentata; qualora la documentazione a supporto della domanda di aiuto risultasse incompleta, il Responsabile del procedimento ne chiede l'integrazione tramite pec al richiedente; il richiedente deve trasmettere la documentazione mancante, tramite pec, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta (trascorsi i quali in caso di mancato invio viene disposta la non ammissibilità della domanda);
- la verifica dell'assenza di provvedimenti di sospensione o di revoca del requisito di riconoscimento del Consorzio forestale;
- la verifica dei poligoni digitali, in particolare confrontando gli stessi con gli strati del Geoportale, in particolare coi Servizi di mappa "Carta forestale (perimetro del bosco)", "Carta dei piani di assestamento forestale", "Aree protette", "Rete Natura 2000" ai fini del punteggio;
- verifica della coerenza con la pianificazione forestale, coi perimetri dei Piani di Assestamento risultanti nel Geoportale, con le tipologie forestali della "Carta forestale (perimetro del bosco)" del Geoportale e coi dati contenuti nella "Biblioteca digitale dei piani di assestamento forestale";
- la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e del contributo concedibile;
- un sopralluogo, solo se fosse ritenuto necessario (accompagnato da apposito verbale).
- la verifica dei requisiti soggettivi previsti dalle presenti disposizioni attuative, ai fini della concessione degli aiuti nel rispetto della normativa aiuti di Stato.

Allegato n. 1 al decreto n. del

A conclusione dei controlli sopra richiamati viene redatto, da parte del funzionario incaricato, tramite la procedura SISCO, il verbale di istruttoria iniziale, di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda, nel quale sono indicati:

- l'importo della spesa ammissibile a contributo e l'importo del contributo concedibile;
- eventuali prescrizioni tecniche relative al piano.

C.3.3 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Il Responsabile del Procedimento comunicherà via pec ai richiedenti l'esito delle istruttorie delle domande di aiuto condotte dai funzionari incaricati della propria Struttura, motivandone dettagliatamente le cause in caso di esito parzialmente o totalmente negativo, inviando ai richiedenti stessi il verbale sottoscritto.

Il verbale, firmato digitalmente dal funzionario istruttore e dal responsabile, deve essere caricato su SISCO.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento.

Gli enti pubblici che ricevono un verbale istruttorio positivo devono provvedere direttamente all'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) al progetto e comunicare lo stesso codice al Responsabile di intervento, prima dell'atto di concessione. In tutti gli altri casi il Responsabile di intervento comunica ai beneficiari il codice CUP attribuito al progetto e rilasciato ai sensi di quanto stabilito dalla deliberazione di CIPE.

C.3.4 Richieste di riesame

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria, può presentare via pec al Responsabile del Procedimento memorie per chiedere il riesame della domanda (L. 241/1990) e ridefinire la propria posizione. Il Responsabile del Procedimento valuta le memorie entro dieci giorni dal ricevimento delle stesse.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo.

Prima dell'approvazione del provvedimento di ammissione a finanziamento, in ottemperanza all'art. 52 della legge 234/2012 e al DM 115/2017, il Responsabile del Procedimento provvede ad effettuare le verifiche propedeutiche sul Registro nazionale degli aiuti di stato ed alla registrazione nel SIAN degli aiuti individuali concessi. Il Responsabile del Procedimento dovrà dare atto nei rispettivi provvedimenti di aver provveduto all'inserimento delle informazioni nel SIAN e all'interrogazione dei detti registri, riportando i relativi SIAN-COR.

C.3.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine delle predette procedure, il Responsabile del procedimento predisponde e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria, definendo i seguenti elenchi per l'intero

Allegato n. 1 al decreto n. del

territorio regionale:

- domande non ammissibili all'istruttoria, in quanto pervenute fuori termine o con modalità non previste dal presente provvedimento;
- domande con esito istruttorio negativo;
- domande con esito positivo ammesse a finanziamento, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa, dell'eventuale cofinanziamento e del contributo ammesso;
- domande con esito positivo non ammesse a finanziamento per carenza di risorse, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammissibile, dell'eventuale cofinanziamento e del contributo ammissibile.

Le domande presentate istruite favorevolmente devono essere finanziate integralmente: non è ammesso il finanziamento solo di una parte della domanda.

C.3.6 Pubblicazione delle domande ammesse

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente sarà pubblicato sul portale "Bandi e Servizi" (BES) e trasmesso a tutti i richiedenti, nonché sul portale della Regione Lombardia.

Il responsabile del procedimento segnalerà mediante pec ai richiedenti (di seguito "beneficiari"), a titolo di cortesia, l'avvenuta pubblicazione sul BES del decreto di ammissione a finanziamento, dove è riportato l'importo della spesa ammessa e del contributo.

La comunicazione è inviata per conoscenza all'ufficio competente (AFCP o Provincia di Sondrio).

C.4 Adempimenti post concessione

I rilievi e la redazione del piano possono essere realizzati da personale dipendente, assunto a tempo indeterminato o determinato. L'affidamento ad altri soggetti di lavori o servizi potrà avvenire nei limiti e secondo le procedure di cui al D. lgs 36/2023.

C.4.1 Tempistica per l'esecuzione dei lavori

A seguito della pubblicazione sul BES del decreto di ammissione al finanziamento, il beneficiario darà avvio ai lavori appena possibile.

Il piano dovrà essere approvato entro tre anni dalla pubblicazione sul BES del decreto di ammissione al finanziamento, salvo proroga autorizzata fino a un anno.

C.4.2 Inizio dei lavori e consegna del verbale delle direttive

Entro sei mesi dalla pubblicazione sul BES del decreto di ammissione al finanziamento, il beneficiario dà avvio ai lavori, tramite il professionista all'uopo individuato, e trasmette alla Regione Lombardia (alla Struttura "Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo" e alla Struttura "Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca competente), nonché se del caso alla Provincia di Sondrio, il **verbale delle direttive**.

Il verbale, che deve essere sottoscritto dopo l'ammissione a finanziamento al fine di recepire eventuali prescrizioni impartite dalla Regione Lombardia, richiama la relazione tecnica allegata alla domanda di contributo e stabilisce, fra l'altro:

Allegato n. 1 al decreto n. del

- data di inizio e di fine presunta dei lavori;
- criteri tecnico economici da seguire;
- modalità e consistenza dei rilievi, in particolare relativi alla consistenza della massa legnosa;
- modalità della confinazione, indicando ove sarà di dettaglio e ove sommaria;
- criteri per la distinzione in classi economiche;
- particellare e rilievi cartografici e topografici particolari;
- eventuali indicazioni per la stesura del regolamento del piano;
- durata del piano.

Il verbale delle direttive è sottoscritto dal tecnico forestale dell'ente forestale competente per l'approvazione del piano, dal beneficiario, dal tecnico forestale assestatore e dal tecnico che predispose l'eventuale studio di incidenza, al fine di attestare l'effettivo inizio dei lavori.

Al verbale è allegato il disciplinare d'incarico e il provvedimento di affidamento.

C.4.3 Le varianti di piano

Sono considerate varianti i cambiamenti relativi all'estensione della superficie oggetto di pianificazione ammessa a finanziamento o modifiche significative delle voci di spesa.

Le varianti dei piani finanziati possono essere autorizzate a condizione che:

- non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche del piano finanziato, in particolare non è possibile modificare un piano ordinario in semplificato dopo l'ammissione a finanziamento;
- non sia superato l'importo massimo della spesa ammessa in sede di istruttoria, quindi, eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto ammesso a finanziamento non possono essere né riconosciuti né pagati da Regione.

Non sono considerate varianti, purché opportunamente motivate in sede di rendicontazione e fermo restando che eventuali maggiori costi sono a carico del beneficiario:

- le modifiche di dettaglio delle superfici nel limite del 3% della superficie approvata nella domanda iniziale;
- l'incremento della spesa di una singola voce di costo, accompagnata da una parallela riduzione delle spese nelle altre voci di costo.

Non sono ammissibili varianti che, comportando una riduzione del punteggio assegnato, ne avrebbero determinato il non finanziamento, la non ammissibilità in sede di formazione della graduatoria o un diverso posizionamento in graduatoria tale da sfavorire altri beneficiari.

C.4.4 Come ottenere il permesso ad eseguire una variante

Il beneficiario deve inoltrare alla Regione Lombardia, tramite procedura SISCO, un'apposita domanda di autorizzazione alla variante, allegando la seguente documentazione firmata digitalmente dal soggetto che l'ha formulata:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato H.

L'Ente competente verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza in SISCO il beneficiario alla presentazione della domanda di variante. In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il

Allegato n. 1 al decreto n. del

progetto finanziato inizialmente.

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante, il beneficiario deve inoltrare tramite SISCO, all'Ente istruttore un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche al piano inizialmente approvato;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello in allegato;
- documentazione allegata alla domanda iniziale, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta.

La domanda di variante sostituisce la domanda iniziale.

L'istruttoria della domanda di variante viene eseguita su SISCO.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda ammessa a contributo.

Il dirigente della Struttura "Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo" competente valuta la domanda di variante e la documentazione allegata ed entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, concede o meno l'autorizzazione e ne dà comunicazione via pec al beneficiario.

In caso di diniego parziale o totale della variante, il beneficiario può inviare una richiesta di riesame direttamente al Responsabile del Procedimento. Il Responsabile del procedimento entro dieci giorni conferma o rivede il diniego alla variante, comunicando l'esito al beneficiario via pec.

Il beneficiario può eseguire le varianti subito dopo aver presentato la domanda di variante stessa, senza attendere l'autorizzazione di Regione Lombardia, ma si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

Al beneficiario che esegua varianti non preventivamente richieste non saranno riconosciute le spese sostenute per la porzione di intervento difforme dal programma approvato.

Entro 45 giorni dalla concessione della variante, viene trasmesso alla Regione Lombardia (alla Struttura "Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo" e alla Struttura "Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca competente), nonché se del caso alla Provincia di Sondrio, il verbale delle direttive opportunamente aggiornato.

C.4.5 Proroghe nell'esecuzione delle attività

Con un preavviso di almeno 30 giorni rispetto alla scadenza di fine lavori indicata nel presente bando, il beneficiario può chiedere una proroga, inviando via pec al Responsabile del procedimento e, per conoscenza, al dirigente dell'AFCP territorialmente competente o della Provincia di Sondrio, una richiesta ben motivata da fatti o circostanze oggettive.

Il Responsabile del procedimento può concedere una o più proroghe, per un periodo complessivo di massimo un anno.

C.4.6 Antimafia

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. Del d.lgs. n. 159/2011.

Allegato n. 1 al decreto n. del

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C.5 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo viene erogato in due tranches.

Per gli **enti pubblici** è prevista l'erogazione di un anticipo pari al 50% del contributo previa presentazione di una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario, che si impegna a versare alla Regione Lombardia l'importo erogato in caso di decadenza dal contributo, e invio del verbale delle direttive.

La seconda quota, pari al 50 % del contributo è erogata a saldo, dopo l'approvazione del piano.

Per gli **altri beneficiari** è prevista l'erogazione della prima tranche pari al 50% del contributo ammesso, dopo la consegna, all'Ente forestale che approverà il piano, della minuta (proposta definitiva) del piano stesso e a seguito di avvenuta verifica cartografica positiva da parte di ERSAF.

Per tutti i beneficiari, la seconda tranche, pari al 50 % del contributo è erogata a saldo, dopo l'approvazione del piano.

Il beneficiario esplicita, in allegato B, il cronoprogramma delle attività e delle domande di pagamento.

Prima dell'erogazione di ciascuna quota di anticipo e di saldo, ai sensi dell'art. 1, par. 4, del Reg. (UE) 2022/2472, sarà effettuata la cd. Visura Degendorf.

C.5.1 Richiesta del saldo dell'agevolazione

Per richiedere il saldo del contributo, il beneficiario deve presentare via SISCO al dirigente della Struttura AFCP competente una domanda di pagamento. La domanda deve essere presentata entro 60 giorni dalla data di approvazione del piano da parte dell'Ente forestale competente, allegando:

- versione digitale completa del piano, come da criteri vigenti al momento della domanda;
- versione cartacea completa del piano, per l'archivio storico, in formato A4 e in fronte retro e copertina rigida con colori standard, tavole a colori in A3, come da criteri vigenti al momento della domanda;
- deliberazione di approvazione del piano da parte dell'ente forestale competente;
- copia della lettera di verifica cartografica preliminare positiva da parte di ERSAF;
- copia del provvedimento di Valutazione di Incidenza ("appropriata" o "screening") positiva della competente Struttura regionale (solo se il piano si sovrappone o confina con sito Natura 2000);
- dichiarazione circa la richiesta di ulteriori fondi pubblici, come da allegato D
- quadro economico riepilogativo a consuntivo (allegato I);
- nel caso di lavori affidati a terzi, forniture e noli, fatture quietanzate (o altri documenti fiscali equipollenti) accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice e tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- nel caso di lavori eseguiti in amministrazione diretta, ossia da enti pubblici, fondazioni e consorzi forestali tenuti al rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, effettuati col proprio personale:
 - dichiarazione attestante l'impegno in giorni/uomo del personale dipendente impegnato nelle attività finanziate dal presente bando (vedi allegato L);
 - relativi prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile aziendale (vedi allegato L).

Allegato n. 1 al decreto n. del

- copia dei contratti di appalto sottoscritti per la fornitura di servizi finalizzati alla realizzazione di attività finanziate dal bando;
- copia di fatture, mandati di pagamento e quietanze relative alle spese sostenute. Le fatture dovranno riportare, oltre a CUP del progetto e CIG (laddove previsti per legge), elementi che consentano di ricondurre con certezza la spesa agli interventi finanziati dal presente bando (es. estremi dell'atto di aggiudicazione/incarico, ecc.).

C.5.2 Modalità e tempi per l'accertamento dei lavori eseguiti

L'istruttoria dell'AFCP o della Provincia di Sondrio deve verificare che:

- la documentazione digitale e cartacea del piano sia completa ed esaustiva;
- il piano approvato sia conforme a quello ammesso a finanziamento;
- sia presente e valido il provvedimento di approvazione del piano (si ricorda che l'assenza del prescritto provvedimento di Vinca rende il provvedimento di approvazione del piano nullo);
- l'importo della spesa ammessa già sostenuta sia coerente con l'importo degli investimenti ammessi in sede di istruttoria della domanda di aiuto;
- le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione sia conforme a quella sopra elencata, necessaria per ottenere il pagamento;
- le procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, siano conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, se del caso.

Al termine della verifica della documentazione presentata, l'Ufficio AFCP, o la Provincia di Sondrio secondo competenza, può effettuare un sopralluogo per eventuali verifiche e in particolare per verificare che la delimitazione delle aree assoggettate a piano e delle particelle sia conforme ai criteri vigenti. Il sopralluogo è facoltativo e può riguardare una porzione del piano. L'eventuale sopralluogo è accompagnato da apposito verbale, dove deve essere indicato come è stato individuato l'eventuale campione ridotto.

È vietata ogni forma di sovra-compensazione. Pertanto, in fase di verifica dei costi, va accertato che le ore o giornate rendicontate siano solo quelle effettivamente riferite alle attività previste dall'aiuto.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

I funzionari incaricati dell'Ufficio istruttore redigono il relativo verbale, evidenziando eventuali spese non ammissibili e/o inadempienze che possano comportare riduzione o revoca del contributo. Gli Uffici istruttori trasmettono via pec la proposta di liquidazione del saldo al Responsabile del Procedimento.

Le operazioni di pagamento del saldo possono avvenire, da parte del Responsabile del procedimento, solo a seguito:

- dell'effettuazione della "Visura Deggendorf" sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
- della registrazione dell'importo erogato sul SIAN, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012.

Allegato n. 1 al decreto n. del

C.5.3 Documento di regolarità contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. 98/2013, art. 31, commi 3 e 8-bis)

D – DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei beneficiari

I beneficiari si impegnano a:

- effettuare i rilievi, i calcoli, la stesura del piano e la predisposizione degli elaborati a regola d'arte, seguendo le regole indicate nei criteri regionali e nel presente bando;
- completare quanto sopra fino alla stesura del piano e alla sua definitiva approvazione;
- rispettare la normativa e i criteri vigenti e in particolare gli articoli 15, 43, 44, 45, 46 e 75 bis del r.r. 5/2007 e l'art. 47 della l.r. 31/2008;
- mantenere la conduzione dei terreni per tutto il periodo di validità del piano;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e dei sopralluoghi effettuati dai funzionari incaricati o da Enti regionali, anche a mezzo di droni, che potranno avvenire entro cinque anni dal pagamento del saldo;

D.2 Decadenza, revoche e rinunce

D.2.1 Riduzione dell'agevolazione

L'Ufficio istruttore (AFCP o Provincia di Sondrio), in fase di liquidazione del saldo, procede allo stralcio delle voci di contributo relative a:

- lavori eseguiti in contrasto col presente bando, con gli esiti istruttori, con la normativa e i criteri vigenti al momento della domanda di saldo e in particolare gli articoli 15, 43, 44, 45, 46 e 75 bis del r.r. 5/2007 e l'art. 47 della l.r. 31/2008;
- cedolini paga, acquisto di materiali e noli non inerenti ai lavori effettuati;
- lavori non realizzati o non realizzati a regola d'arte;
- lavori realizzati su superfici che risultino non inserite nel piano approvato.

D.2.2 Decadenze e penalità

Qualora in sede di istruttoria o a seguito di un controllo (in itinere o ex-post) si evidenzino delle irregolarità che comportino la decadenza della domanda ammessa a contributo, il Responsabile del Procedimento comunica decadenza dei contributi al beneficiario e, ove necessario, procede agli adempimenti di competenza (recupero delle erogazioni già effettuate).

Decadenza totale del contributo

Allegato n. 1 al decreto n. del

Il Responsabile del Procedimento procede alla decadenza totale dei contributi concessi qualora:

- non venga presentata la domanda di saldo oppure questa sia presentata con oltre 60 giorni naturali e consecutivi di ritardo rispetto alla scadenza dei lavori stabilita dal presente provvedimento, salvo i casi di forza maggiore riconosciuti;
- il piano non sia approvato con deliberazione dell'ente forestale competente nei tempi concessi dal presente bando (ossia, entro tre anni dall'ammissione a finanziamento, salvo proroga regolarmente concessa fino a un ulteriore anno);
- il piano sia stato approvato senza valutazione di incidenza positiva, nei casi in cui questa sia obbligatoria;
- gli interventi stralciati perché non conformi al presente bando, o non regolari, comportino una riduzione del contributo pari o superiore al 70% dei costi ammessi;
- siano state apportate varianti non autorizzate e che non avrebbero potuto essere autorizzate, i relativi lavori sono stralciati e non saranno liquidati e qualora, a seguito dello stralcio, vi sia una riduzione pari o superiore al 70% dei costi ammessi;
- siano state fornite, in sede di domanda di aiuto, indicazioni non veritiere, tali da indurre la Regione ad ammettere erroneamente a finanziamento la domanda;
- siano state fornite, in sede di domanda di saldo, dichiarazioni non veritiere, tali da indurre l'Amministrazione a effettuare pagamenti non dovuti;
- il beneficiario abbia ostacolato il regolare svolgimento dei controlli e dei sopralluoghi;
- negli altri casi previsti dalle leggi e dagli atti amministrativi, disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione degli aiuti, in cui si ravvisi colpa grave o dolo del beneficiario.

Decadenza parziale del contributo (penalità)

Il Responsabile del Procedimento procede alla riduzione parziale dei contributi concessi nei casi e con le modalità di seguito riportati:

- nel caso sia approvato un piano con validità retroattiva, ossia con decorrenza da un anno precedente a quello della deliberazione, si procederà alla riduzione del contributo pari a n/x , dove n è il numero di anni di validità retroattiva e x il numero di anni di validità del piano (es. piano con validità di 15 anni, con validità dall'anno precedente a quello di approvazione, la riduzione è di un quindicesimo del contributo);
- nel caso siano stati effettuati interventi non conformi o non regolari, compresi i lavori effettuati in contrasto con la normativa e i criteri vigenti al momento della domanda di saldo e in particolare gli articoli 15, 43, 44, 45, 46 e 75 bis del r.r. 5/2007 e l'art. 47 della l.r. 31/2008, essi verranno stralciati dalla liquidazione;
- nel caso siano state apportate varianti alla domanda presentata non autorizzate e che non avrebbero potuto essere autorizzate, i relativi lavori sono stralciati e non saranno liquidati;
- qualora non sia consegnata la copia cartacea del piano o questa non sia conforme ai criteri regionali, si procederà a una riduzione forfetaria di euro 500,00 (cinquecento/00).
- nel caso di mancato rispetto delle regole di cumulo previste dal paragrafo B.2.3 non sarà riconosciuta la spesa eccedente l'intensità dell'aiuto ammissibile.

D.2.3 Cause di forza maggiore

La mancata realizzazione di parte dei lavori per causa di forza maggiore, da intendersi come eventi eccezionali, non previsti e non prevedibili al momento della domanda, anche se complessivamente superiori al 70%, non comporta penalità o decadenza, ma esclusivamente lo stralcio del contributo

Allegato n. 1 al decreto n. del

corrispondente ai lavori non effettuati.

Ugualmente, il ritardo nella presentazione della rendicontazione per causa di forza maggiore non comporta decadenza né penalità.

Le situazioni di causa di forza maggiore devono però essere tempestivamente comunicate via pec dal beneficiario al Responsabile del Procedimento e da questi riconosciute con propria decisione inappellabile.

D.4 Ispezione e controlli

Il Responsabile del Procedimento può disporre ulteriori controlli a campione in campo dei lavori svolti entro 5 anni dal pagamento del saldo, anche avvalendosi di ERSAF o di ARPA per l'uso di droni.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I poligoni degli interventi selvicolturali eseguiti e liquidati saranno pubblicati sul Geoportale della Lombardia in apposito servizio cartografico "Carta dei piani di assestamento forestale", col supporto di ERSAF.

D.5.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di piani di assestamento approvati in numero, in ettari;
- superficie territoriale pianificata (ex novo o revisionata), in ettari;
- superficie boschiva pianificata (ex novo o revisionata), in ettari;

D.5.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente pro-tempore della Struttura "Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo" della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste - Regione Lombardia, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge 241/1990. La pec del responsabile del procedimento è agricoltura@pec.regione.lombardia.it mentre per contatti informali l'e-mail è foreste@regione.lombardia.it

Allegato n. 1 al decreto n. del

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all’Informativa sul trattamento dei dati personali.

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

FINALITÀ	BASE GIURIDICA	CATEGORIE DI DATI PERSONALI
I Suoi dati personali sono trattati al fine di consentire la partecipazione al bando per l'erogazione di contributi per il sostegno ai Piani di assestamento forestale.	Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6. Par. 1 lett e) GDPR e nonché dell'art. 2 ter del D.lgs 196/2003 L.R. 31/2008 artt. 26 e 47 D.G.R. 4688/2025	Dati comuni di legali rappresentanti di enti pubblici o altre tipologie di persone giuridiche specificate dal bando: anagrafici (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, luogo di residenza)

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Allegato n. 1 al decreto n. del

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici quali le Prefetture, al fine delle verifiche antimafia previste dalla normativa vigente (D.lgs 159/2011).

Inoltre, i Suoi dati personali vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

In particolare, il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabile del trattamento ARIA SpA, per la gestione e la manutenzione della piattaforma Bandi e Servizi (BeS), attraverso cui vengono presentate le domande.

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per 10 anni dalla data di erogazione dell'ultimo pagamento per consentire i controlli previsti dal bando.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy. Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Allegato n. 1 al decreto n. del

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazione e contatti

Informazioni relative ai contenuti del bando:

Responsabile:

dott. Francesco Brignone, francesco_brignone@regione.lombardia.it, telefono 02.67.65.31.74, PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;

Referenti tecnici:

- dott. Roberto Tonetti, email roberto_tonetti@regione.lombardia.it , telefono 02.67.65.37.39
- dott.ssa Elisabetta d'Ambrosi, e-mail elisabetta_dambrosi@regione.lombardia.it , telefono 02.67.65.25.50
- dott.ssa Monica Colombo, e-mail monica_colombo@regione.lombardia.it , telefono 02.67.65.53.69

Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate:

Numero Verde 800 131 151;
sisco.supporto@regione.lombardia.it

D.8.1 Scheda informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della l.r. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del presente bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

VOCE	DESCRIZIONE
TITOLO	L.r. 31/2008, art. 26 – sostegno alla pianificazione di assestamento forestale in attuazione della strategia forestale nazionale
DI COSA SI TRATTA	Il bando finanzia l'esecuzione di lavori di: <ul style="list-style-type: none"> • Redazione di nuovi piani di assestamento forestale;

Allegato n. 1 al decreto n. del

VOCE	DESCRIZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento di piani di assestamento forestale scaduti o di prossima scadenza; • Redazione di nuovi piani di assestamento forestale semplificati; • Aggiornamento di piani di assestamento forestale semplificati scaduti o di prossima scadenza; <p>Sono ammissibili a finanziamento solo superfici in Lombardia. Superficie minima boscata per ogni piano: 100 ettari I piani devono essere redatti sui terreni di proprietà o conferiti in gestione e inseriti nel fascicolo aziendale.</p>
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto che copre fino al 100% delle spese ammissibili, nei limiti dei massimali specificati nel bando
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>1) Enti pubblici;</p> <p>2) Fondazioni e associazioni (cfr. Codice Civile, Libro I° - Titolo II° artt. 14-42 bis), Onlus ed Enti del Terzo Settore (d.lgs. 117/2017) che per statuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • hanno finalità pubblica e/o finalità di difesa di interessi collettivi; • sono senza scopo di lucro; <p>3) Consorzi forestali riconosciuti dall'art. 56 l.r. 31/2008;</p> <p>4) Enti o Associazioni di gestione di Beni collettivi e usi civici (cfr. Legge 17 aprile 1957 n. 278 e Legge 20 novembre 2017, n. 168);</p> <p>5) Aziende private proprietarie di superfici forestali;</p> <p>6) Associazioni fondiarie di cui all' art. 31 septies della l.r. 31/2008.</p> <p>ERSAF non può presentare domanda.</p>
RISORSE DISPONIBILI	€ 1.332.928,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Erogazione, se richiesto, di un anticipo del 50% per gli Enti pubblici, a seguito di presentazione del verbale delle direttive entro sei mesi dall'ammissione a finanziamento;</p> <p>Erogazione di un SAL del 50% per i restanti beneficiari, a seguito di presentazione della minuta del piano;</p> <p>Erogazione del saldo all'approvazione del piano.</p>
DATA DI APERTURA	Giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURL
DATA DI CHIUSURA	Ore 16:00 dell'8 settembre 2025
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo di SISCO, disponibile all'indirizzo https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco</p> <p>La domanda deve essere corredata dagli allegati specificati al</p>

Allegato n. 1 al decreto n. del

VOCE	DESCRIZIONE
	paragrafo C.1.1 del bando da caricare elettronicamente sul sistema informativo Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema SISCO come indicato nel bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	L'istruttoria della domanda di aiuto è in capo alla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste. Sono ammesse a finanziamento le domande con istruttoria positiva, in ordine di punteggio assegnato, nei limiti delle risorse disponibili
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line contattare sisco.supporto@regione.lombardia.it o il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato, escluso festivi, dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste Roberto Tonetti roberto_tonetti@regione.lombardia.it Tel. 02.67.65.37.39 Elisabetta d'Ambrosi elisabetta_dambrosi@regione.lombardia.it Tel. 02.67.65.25.50 Monica Colombo monica_colombo@regione.lombardia.it Tel. 02.67.65.53.69 Per contatti telefonici: dal lunedì al venerdì, non festivi, dalle ore 10.00 alle ore 12.30

D.9 Rimedi amministrativi e giurisdizionali

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi". Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

Allegato n. 1 al decreto n. del

o in alternativa

Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

D.10 Allegati

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato A - Dichiarazione sostitutiva relativa allo status di impresa in difficoltà
Solo per beneficiari privati

(Artt. 46, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto	_____		
	(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	()	il ____/____/____
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (n.)

in qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società	_____		
			(Ragione sociale)	
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa	_____		
		(Denominazione)		
con sede in:	_____	()	_____	
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(n.)
Tel.	_____	C.F./P.IVA:	_____	

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, "Misure forestali" art. 26 l.r. 31/2008,

PRESA VISIONE della definizione di "impresa in difficoltà" di cui all'art. 2, punto 59) del Reg. (UE) n. 2472/2022 e riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come Aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2472/2022:

di non essere impresa in difficoltà, in quanto applicabile

SI IMPEGNA

Allegato n. 1 al decreto n. del

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato, in occasione di ogni successiva erogazione

Luogo e data, _____

Firma del dichiarante _____

Si segnala che l'art. 2, punto 18) del Reg. (UE) n. 651/2014, richiamato dall'art. 2 del Reg. (UE) 2022/2472, definisce "impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato B Preventivo e cronoprogramma attività

Il/La Sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ Provincia o Stato estero _____ il ___ / ___ / ___
 Codice fiscale _____,
 in qualità di (legale rappresentante, titolare ecc.) _____
 della ditta/società/ente _____

precisa che per la redazione del piano di assestamento sarà soggetta ai seguenti costi:

Attività	Uso del suolo	Governo/tipologia	Ha	Costo ad Ha	costo cumulato

che la spesa per la quale si richiede il contributo è la seguente:

	Voci di Spesa	Importo
A	Totale Lavori	
B	Spese tecniche (... %)	
C	IVA presunta	
D	Subtotale	A + B + C
E	Cofinanziamento a carico del richiedente	
F	Cofinanziamento richiesto a Regione Lombardia (D-E)	

Che le attività e le richieste di pagamento seguiranno il seguente cronoprogramma:

Data inizio attività:	
Data fine attività:	
Data presunta di invio del verbale delle direttive:	
(Per gli enti pubblici) Data presunta di presentazione della domanda di anticipo:	

Allegato n. 1 al decreto n. del

Data presunta di presentazione della domanda di SAL:	
Data presunta di presentazione della domanda di saldo:	

Luogo e data

Firma e timbro
(legale rappresentante)

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato C – Dichiarazione IVA

**DICHIARAZIONE ASSOGGETTABILITA' RITENUTA 4% IRPEF/IRES E
DETRAIBILITA' IVA SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE LOMBARDIA**

Il/LaSottoscritto/a _____

nato/a a _____ Provincia o Stato estero _____ il __/__/__

Codice fiscale _____,

in qualità di (legale rappresentante, titolare ecc.) _____

della ditta/società/ente _____

(denominazione come da certificato di iscrizione al registro delle imprese o da atto costitutivo/statuto)

sede legale _____

(via, numero civico, cap, comune, provincia)

Codice Fiscale/Partita IVA _____

ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% a titolo di acconto di cui all'art. 28 del D.P.R.

600/1973 sul contributo di € _____ concesso per

consapevole del fatto che in caso di mendaci dichiarazioni verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

- che il contributo **non è assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:

Allegato n. 1 al decreto n. del

- è destinato a finanziare l'acquisto di beni strumentali
- il beneficiario è Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale – ONLUS (art. 16 del D. Lgs. 460/1997)
- il beneficiario è Ente non commerciale ed il contributo è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini primari dell'Ente
- il beneficiario è Ente non commerciale, che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale
- _____
(indicare altre motivazioni o riferimenti normativi che dispongono la non applicazione della ritenuta)

- che il contributo è **assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:
 - il beneficiario è Ditta Individuale / Società / Ente Commerciale
(cancellare le voci che non interessano)
 - il beneficiario è Ente non commerciale, ma il contributo è erogato per lo svolgimento di attività collaterali a quelle istituzionali aventi carattere di commercialità
 - _____
(indicare altre motivazioni o riferimenti normativi che dispongono l'applicazione della ritenuta)

DICHIARA

inoltre, che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

- interamente detraibile (artt.19, 1° comma e art. 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)
- parzialmente detraibile nella percentuale del _____ % (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)
- non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633
- non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633

Allegato n. 1 al decreto n. del

il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (perdita della qualifica di ente non commerciale).

Luogo e data

Firma e timbro

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato D Ulteriori fondi pubblici

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: Sostegno alla redazione e aggiornamento dei PAF

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Provincia o Stato estero _____ il ___/___/___

Codice fiscale _____,

in qualità di legale rappresentante del _____

con riferimento alla presente domanda di contributo per la redazione o aggiornamento dei piani di assestamento forestale, di cui alla d.g.r. XII/4688/2025, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- di avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

[se l'impresa ha chiesto/ricevuto altri contributi nell'anno in corso compilare la tabella *che segue*:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____,	___/___/___
_____	_____	€ _____,	___/___/___
_____	_____	€ _____,	___/___/___

– che gli interventi inseriti nella domanda di contributo in oggetto non beneficiano di finanziamenti o contributi erogati con qualsiasi altra linea di aiuto concessa da soggetti pubblici;

– di non rientrare tra le imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2, punto 59), del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GUUE L. 327/1 del 21.12.2022)-

Allegato n. 1 al decreto n. del

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679.

Data, _____

Il legale rappresentante del
.....

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato E – foglio di calcolo

L'allegato verrà messo a disposizione come file editabile nella pagina di pubblicazione del bando o può essere richiesto a foreste@regione.lombardia.it inviando una email con oggetto "SACF – Richiesta Foglio calcolo per la dimensione d'impresa"

CALCOLO DIMENSIONE D'IMPRESA

Sezione 1: Dati sull'impresa richiedente

1. Ragione sociale impresa richiedente	
2. Codice fiscale	
3. Anno di riferimento ultimo bilancio approvato	
4. Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	
5. Numero di occupati (1)	
6. Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	
7. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente	SELEZIONA

NOTE (indicare eventuali note sui dati presi a riferimento, ad esempio se i dati della richiedente si riferiscono a bilanci consolidati)

Sezione 3: Calcolo dimensione d'impresa

0				
Anno di riferimento				
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	-	-	-	-
Numero di occupati	-	-	-	-
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)	-	-	-	-
PAM/GRANDE				
Dimensione impresa per ciascun anno				
DIMENSIONE D'IMPRESA CALCOLATA				

Sezione 2: Dati imprese del gruppo

Da compilare SOLO in caso di risposta "IMPRESA COLLEGATA O ASSOCIATA" alla precedente domanda 7. - Anno di riferimento modificabile in base all'ultimo bilancio disponibile

Impresa n. 1	Impresa n. 2	Impresa n. 3	Impresa n. 4	Impresa n. 5	Impresa n. 6	Impresa n. 7	Impresa n. 8	Impresa n. 9	Impresa n. 10
Denominazione									
Anno di riferimento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Percentuale di partecipazione (%)	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1
Fatturato ultimo bilancio approvato (€)	-2	-2	-2	-2	-2	-2	-2	-2	-2
Numero di occupati (1)									
Totale attivo ultimo bilancio approvato (€)									

(1) Considerare nel calcolo: a. i dipendenti; b. i proprietari-gestori; c. i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti. Chiunque abbia lavorato nell'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come una unità. I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE :

Nella Sezione 1 "Dati sull'impresa richiedente" compilare tutti i campi evidenziati in grigio delle 7 righe riferite alle ultime tre annualità, comprensive dell'ultimo bilancio disponibile approvato. Nel caso in cui al punto 7. ("7. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente") l'impresa è selezionata come non autonoma (ossia associata o collegata), compilare nella Sezione 2 anche i dati relativi alle imprese facenti parte del gruppo (a tal fine vedasi il foglio "Istruzioni" per la definizione di impresa associata o collegata e gli esempi e situazioni ivi indicati). Una volta compilata la Sezione 1 ed eventualmente la Sezione 2 (solo in caso di impresa richiedente non autonoma), nella Sezione 3 si visualizzerà la dimensione dell'impresa richiedente. Se a seguito della compilazione delle ultime due annualità (della Sezione 1 ed eventualmente della Sezione 2) la dimensione dell'impresa richiedente coincide (ad es. "Piccola" per entrambe le annualità, oppure "Grande" per entrambe le annualità) non è necessario compilare i dati relativi per la terza annualità, dato che il risultato rimarrebbe invariato. Nel caso in cui la dimensione d'impresa nei tre anni di riferimento risulti diversa si rimanda alla tabella in calce al foglio "Istruzioni" che esemplifica come leggere gli esiti delle verifiche.

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato F Accantonamento degli utili dei PAF

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia o Stato estero _____ il ___/___/___,
Codice Fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante di
_____, Codice
Fiscale _____,

DICHIARA

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione di cui alla d.g.r. XII/4688/2025,

con riferimento al piano di assestamento forestale di

.....
.....

valido dal al Codice di archivio
.....

- di rispettare l'obbligo di accantonamento del 30% degli utili dei piani di assestamento forestale previsti dall'art. 45 c. 1 del r.r. 5/2007;
- di aver accantonato complessivamente la somma totale di €
- di aver speso tale accantonamenti nel rispetto dall'art. 45 c. 4 del r.r. 5/2007 e in particolare per

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Luogo e data.....

(Nome, cognome, firma e timbro dell'ente)

VISTO

Si conferma che:

- 1) il gestore del piano è in regola con l'obbligo di comunicazioni annuali nel 2022, 2023 e 2024;
- 2) quanto sopra dichiarato è esatto o risulta verosimile

Il tecnico dell'Ente forestale

Luogo e data.....

(Nome, cognome, firma)

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato G utilizzo ripresa ed esecuzione miglioramenti PAF

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 Provincia o Stato estero _____ il ___/___/___,
 Codice Fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante di
 _____, Codice
 Fiscale _____,

DICHIARA

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione di cui alla d.g.r. XII/4688/2025,

con riferimento al piano di assestamento forestale di

.....

valido dal al Codice di archivio

per quanto concerne la ripresa:

Boschi	Espressa (mc/q/ha)	in	Ripresa prevista dal piano	Ripresa utilizzata (compresa quella per cause forzose)	In percentuale
Fustaie					
Cedui					
SOMMA	Mc ragguagliati				

per quanto concerne i miglioramenti:

Tipo di intervento	Interventi previsti per euro	Interventi eseguiti per euro	In percentuale
Viabilità			
Interventi sui boschi			
Interventi sui pascoli			
Altri interventi			
SOMMA			

Luogo e data.....

(Nome, cognome, firma)

VISTO

Si ritiene che i dati sopra esposti siano esatti o verosimili

Il tecnico dell'Ente forestale

Luogo e data.....

(Nome, cognome, firma)

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato H Variante

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Descrizione variante e motivazioni

Codice	Intervento inizialmente previsto	Codice	Variante	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)

Allego i nuovi poligoni digitali in file zippati